



# COMUNE DI VAIE

PROVINCIA DI TO

---

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.26 DEL 26/03/2012

### OGGETTO:

**Approvazione del Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2012-2014.**

L'anno duemiladodici addì ventisei del mese di marzo alle ore diciotto e minuti zero nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. GIOBERTO Lionello - Sindaco	Sì
2. MERINI Enzo - Assessore	Sì
3. RICCHIARDONE Renzo - Assessore	Sì
4. NAZZI Giacomo - Assessore	Sì
5. LORUSSO Alberto - Assessore	Sì
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Sig.ra BENEDETTI dott.ssa Franca.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2012-2014.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso

- la Legge n. 244 del 24.12.2007 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)” prevede che le Amministrazioni Pubbliche adottino piani triennali per l’individuazione delle misure dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle proprie strutture, nei quali devono essere individuate le misure per razionalizzare l’uso di beni e mezzi di cui fruisce l’organizzazione;
- tali disposizioni comportano riflessi diretti sulla predisposizione dei bilanci di previsione annuali e pluriennali delle stesse amministrazioni;
- in particolare, l’art. 2, comma 594, prevede che “ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo:
  - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio;
  - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
  - c) dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali”;
- il comma 595 della legge sopra richiamata stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali, occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l’assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l’uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- il comma 596 della stessa legge prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell’operazione in termini di costi e benefici;
- il comma 597 “impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente”;
- il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici sul sito internet istituzionale dell’Ente, con le modalità previste dall’articolo 11 del D.Lgs 165/2001 e dall’articolo 54 del codice dell’amministrazione digitale (D.Lgs 82/2005);
- il D.L. n. 98/2011 prevede, all’art. 16 la possibilità di adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa,

di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;

- il medesimo articolo prevede, in relazione a tali piani, che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste possano essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato all'erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del d. lgs. 150/09;
- la circolare n. 13 dell'11 novembre 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, recante "Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 16, comma 17, del Decreto Legge n. 112/2008 e dell'art. 16 del Decreto Legge n. 98/2011" richiama l'attenzione sull'esigenza di un corretto e tempestivo utilizzo delle opportunità offerte dalla richiamata normativa, con particolare riferimento all'art. 61, comma 17 del decreto-legge n. 112/2008 e all'art. 16, commi 4 e 5 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111;
- nel merito, il comma 4 dell'art. 16 del predetto decreto-legge n. 112/2008 prevede la facoltà per le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di adottare, per perseguire maggiori economie, "entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche";
- detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;
- il comma 5 dell'art. 16 prevede che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate a seguito dell'attuazione dei predetti piani possono essere utilizzate annualmente, ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, nell'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- la restante quota dei risparmi conseguiti è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Non devono provvedere al versamento gli enti territoriali e gli enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del SSN;
- le economie conseguite sono utilizzabili solo se le amministrazioni interessate, accertano a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo;
- le economie ottenute, all'esito delle procedure di certificazione, sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione integrativa;
- i piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative;
- la norma in parola precisa, come sopra anticipato, che le economie realizzate a seguito dell'adozione dei piani triennali devono essere aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente (art. 61, comma 17 decreto-legge n. 112/2008) nonché rispetto a quelle conseguibili in applicazione dell'art. 12 (Acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici) e dallo stesso art. 16 del decreto legge in commento;
- con riferimento alle norme commentate, la circolare citata invita le amministrazioni ad avviare le necessarie valutazioni e i connessi adempimenti operativi per l'individuazione dei necessari interventi di ristrutturazione/ottimizzazione organizzativa e di riqualificazione

della spesa, ai fini delle previsioni di cui al decreto-legge n. 112/2008 e per la predisposizione dei piani triennali previsti dall'art. 16, comma 4 del decreto-legge n. 98/2011 per coniugare virtuosamente i processi di riorganizzazione e riqualificazione della spesa con le esigenze di incremento dei fondi destinati alla contrattazione integrativa, da finalizzare all'attivazione delle politiche incentivanti e premiali;

- gli interventi normativi sulla spesa pubblica, nell'individuare tipologie e misure dei risparmi da conseguire, consentono alle amministrazioni un ampio margine operativo, al fine di incrementare le risorse dedicate alla contrattazione integrativa con modalità di finanziamento virtuose, tramite processi di riorganizzazione, ristrutturazione e riqualificazione della spesa, con l'obiettivo da un lato di rafforzare la correlazione tra qualità dei servizi e produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa, dall'altro di limitare gli effetti del contenimento delle risorse destinate all'impiego pubblico;
- in applicazione della normativa citata i competenti settori di questa Amministrazione hanno provveduto con proprie disposizioni al controllo della spesa e, a seguito dell'analisi effettuata, hanno provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del piano triennale di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'art. 2, comma 594, della legge finanziaria 2008;
- tali uffici hanno provveduto a definire, per le parti di rispettiva competenza, proposte per il contenimento delle spese di funzionamento e per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di risorse strumentali dell'ente, così come previsto dalla normativa;

Ritenuto necessario, pertanto, approvare un piano che individui attività, strumenti, obiettivi e tempi finalizzati alla razionalizzazione delle spese, attraverso la definizione e successiva implementazione di una metodologia di lavoro che stabilisca diverse fasi di ricerca dei dati, elaborazione degli stessi e conseguente individuazione delle misure di razionalizzazione, disciplinando, in tal modo, anche l'intero processo tecnico amministrativo e le relative procedure;

Evidenziato che gli interventi previsti nel piano in oggetto sono funzionali al perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, pur consentendo agli uffici di disporre di supporti strumentali idonei al raggiungimento degli obiettivi gestionali stabiliti da questa amministrazione;

Preso atto che con l'adozione delle misure e degli interventi di razionalizzazione previsti nel piano si prevedono, anche se senza ampi margini di diminuzione, obiettivi di economie di spesa nell'arco del triennio;

Dato atto che si provvederà a diffondere il Piano di razionalizzazione 2012 –2014 tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, e che tale Piano sarà oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative;

si provvederà, inoltre, tramite rendicontazioni periodiche, a monitorare lo stato di attuazione del piano, predisponendo un'apposita relazione annuale;

Vista la deliberazione del C.C. n. 59 del 30/12/2011 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2012;

Con voti unanimi

## **DELIBERA**

1. di approvare il Piano triennale 2012-2014 delle azioni per il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture e individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese ivi indicate, ai sensi dell'art. 2, comma 594, della legge 244/2007, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di prevedere il presente Piano quale riferimento per le azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, in applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011;
3. di impegnare ciascun responsabile alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal Piano, per quanto di rispettiva competenza;
4. di pubblicare il Piano sul sito istituzionale dell'Ente e di informare le organizzazioni sindacali rappresentative;
5. di provvedere tramite rendicontazioni periodiche a monitorare lo stato di attuazione del piano, predisponendo un'apposita relazione annuale;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del dlgs. N. 267 del 18/8/2000, a seguito di apposita votazione unanime.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to : GIOBERTO Lionello

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to : BENEDETTI dott.ssa Franca

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE**

Copia conforme alla deliberazione originale, un estratto della quale, viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal

\_\_\_\_\_ E contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari

Al Prefetto (art. 135 D.L.vo 267/2000)

Vaie , li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
\_\_\_\_\_

### **PARERI DI REGOLARITA' TECNICA / CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000 si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica/contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: Ronca Emanuela

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to: Riffero Mariangela

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA** \_\_\_\_\_

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, c.3 D.L.vo 267/2000).
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D. L.vo 267/2000)

Vaie, Li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
\_\_\_\_\_